

PIANO MELODICO AUTOMATICO "VERDI"
Giovanni Racca & C. Bologna

restauro 2008



PIANO MELODICO AUTOMATICO "VERDI"
Giovanni Racca & C. Bologna

restauro 2008

Piano Melodico Automatico "VERDI"
prodotto dalla ditta Giovanni Racca & C. Bologna,
Museo Marino Marini
Restauro effettuato nel 2008 da Mauro Baldazza con la collaborazione di Franco Federiconi
Via Giovanni XXIII, 8 47020 Longiano (FC)

Si tratta di uno strumento di grandi dimensioni (cm 117 X 77 X 253) prodotto dalla "Premiata Fabbrica di Piani Melodici Giovanni Racca & C. Bologna" agli inizi del 900. Lo strumento è dotato di una scala di 6 ottave ed il suo funzionamento è azionato da una carica a contrappeso (circa 160 Kg) che gli permette una autonomia di circa 10 minuti.

È in grado di riprodurre la musica marcata su speciali cartoni forati che gli consentono di variare automaticamente il colorito musicale durante la riproduzione. Qualità, questa, del tutto innovativa per gli strumenti di musica meccanica di quel periodo. Dai cataloghi dell'epoca sappiamo che esistevano nel 1908 oltre 300 titoli di brani, disponibili, dai ballabili ai brani d'opera e operetta, dalle sinfonie alla musica sacra fino alla musica orientale. La musica veniva venduta al prezzo di L. 0,90 al metro e lo strumento corredato con 50 mt. di musica aveva un prezzo di L. 950.

La sua grandiosità, il volume e il pregio del suono ne facevano lo strumento ideale per i grandi saloni adibiti alle feste.

Intervento di restauro

Il restauro è stato eseguito seguendo le linee guida stabilite durante la consultazione, avvenuta a Cesena in data 23 e 24 marzo 2007, tra i restauratori interpellati dall'AMMI e la Dott.ssa Mirella Cavalli della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Bologna. Da tale incontro, citando una comunicazione della Dott.ssa Cavalli, è sortito il principio ispiratore di "...un restauro di carattere il più possibile conservativo, ovvero rispettoso dell'antichità degli strumenti stessi, pur mantenendo l'obiettivo richiesto dalla Fondazione di recuperare la funzionalità".

Tutti gli interventi eseguiti hanno mirato alla conservazione di quante più parti originali dello strumento. Sono stati sostituiti soltanto quei particolari che non avrebbero garantito nel tempo la funzionalità o che erano frutto di precedenti ed errati interventi di restauro.

1) È stata smontata completamente la **tavola armonica**, sono state re-incollate le sue parti fessurate, sono state sostituite le **catene** perché le originali, deformate, non sarebbero state in grado di sostenere la pressione delle corde smorzando gran parte del suono. È stato consolidato il **ponticello** fortemente attaccato dai tarli. Sono stati spessorati e livellati i punti di appoggio della tavola armonica stessa e del telaio in ghisa portante le corde. Questo lavoro ha permesso di riportare alle condizioni originali di resistenza e di posizionamento di tutto il sistema tavola armonica-corde che è il "cuore" sonoro dello strumento.

2) È stato verificato il meccanismo di trascinamento consolidando l'abrasivo applicato ai rulli. Sono state inserite nuove **boccole** in tutti quei perni di movimento dove il gioco eccessivo produceva irregolarità di funzionamento e rumore.

3) Sono stati smontati e ricollocati correttamente gli **smorzi** sostituendo quelli completamente ammalorati dai tarli, rimpiazzando tutti i feltri. È stata completamente smontata la **tastiera** in tutte le sue parti. È stato sostituito l'asse di rotazione dei tasti, sono state sostituite tutte le molle di ritorno e tutte le molle di blocco dei 73 tasti. Buona parte dei tasti, che presentavano attacchi di tarli, sono stati consolidati con iniezioni di resine reversibili (autorizzate) tipo "Paraloid".

4) I **martelli** sono stati verificati sostituendo i feltrini di blocco consumati, consolidando con apposito prodotto i feltri di battuta perché "infiacchiti" dal tempo. Sono state sostituite diverse molle fortemente corrose e indebolite.

5) Il meccanismo di **colorito automatico** ha richiesto un intervento particolare in quanto mancante di alcune parti e con manomissioni, fatte nei precedenti interventi, che ne pregiudicavano completamente il funzionamento. Sono state costruite ad hoc e sperimentate diversi tipi di molle e di boccole, non disponendo più degli originali, trattandosi anche di un tipo di meccanismo diverso da quello di altri strumenti simili tuttora esistenti.

6) Il **meccanismo motore** con il regolatore di velocità è stato completamente smontato, ripristinando i giochi di funzionamento, stessa cosa per ciò che riguarda le pulegge di movimento del contrappeso. È stata realizzata la fusione di due **pani di piombo**, di forma appropriata da aggiungere al contrappeso (che non è originale) in quanto la forza peso non era sufficiente a garantire un funzionamento omogeneo e continuo del motore-regolatore.

7) Il meccanismo di **funzionamento a moneta** è risultato incompleto e modificato senza un criterio preciso, pertanto esso è solo in parte funzionante. È stato ripristinato il sistema che arresta lo strumento alla fine di ogni brano, ad evitare l'azionamento incontrollato e pericoloso di tutti i martelli contemporaneamente.

8) Sono state sostituite tutte le **corde** non rivestite rispettando i diametri corrispondenti. Sono state rimpiazzate alcune corde rivestite perché mancanti. Sono stati sostituiti tutti i feltri smorzatori di contorno. Sono state eseguite diverse accordature, a distanza di tempo, in modo da ottenere la migliore stabilizzazione del sistema corde-tavola armonica.

9) Il **mobile** si presentava in discrete condizioni essendo stato oggetto, nel precedente restauro, di ampi rifacimenti sulle fiancate e sul frontale. Essendo stato deciso di mantenere anche la "storia" dei precedenti restauri ci si è limitati, nelle parti esterne, alla ripresa di graffi e sfregiatore. All'interno, invece, dove erano presenti macchie di muffe e profonde crepe, si è intervenuto con ripuliture e riempimento delle fessurazioni. Il telaio ligneo che porta la parte meccanica del lettore è stato completamente smontato e re-incollato in forma.

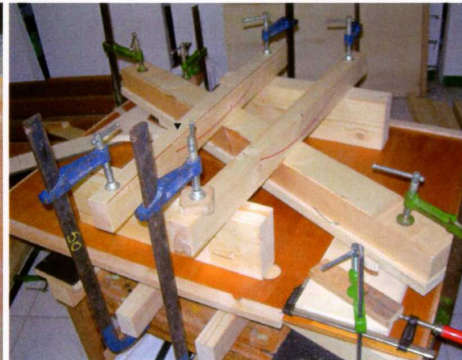
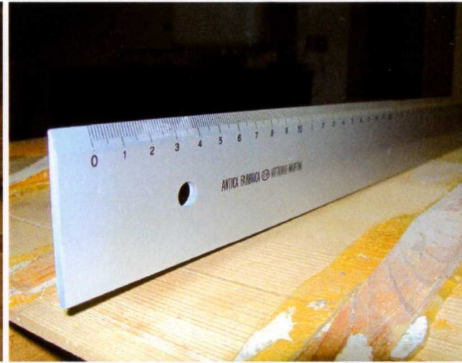
10) Nell'intervento di restauro sono stati usati esclusivamente materiali ammessi dalla regola dell'arte. Per gli incollaggi è stato usato lo stesso tipo di colla animale usata in origine. Come consolidante è stata usata un prodotto ammesso, perché reversibile, denominato "Paraloid". Per le riprese della verniciatura sono state usate diverse colorazioni di gommalacca naturale.

Si allega alla presente la documentazione fotografica che illustra alcune fasi degli interventi sopra descritti.

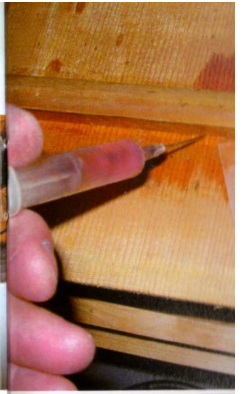
Longiano, 28 luglio 2008

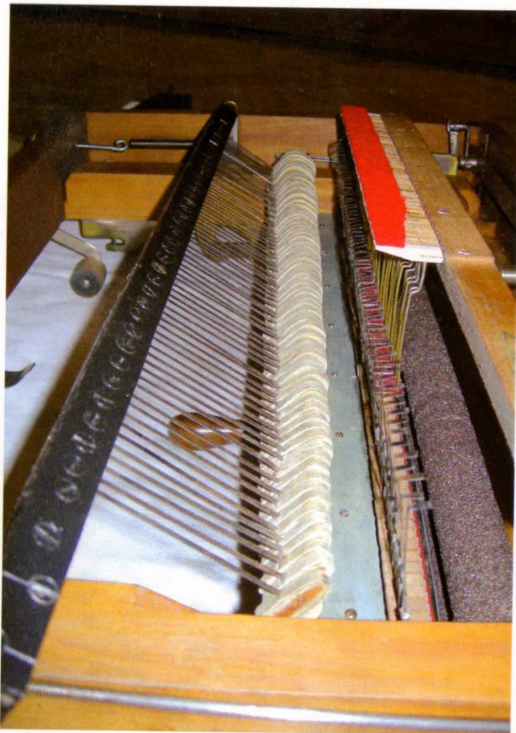
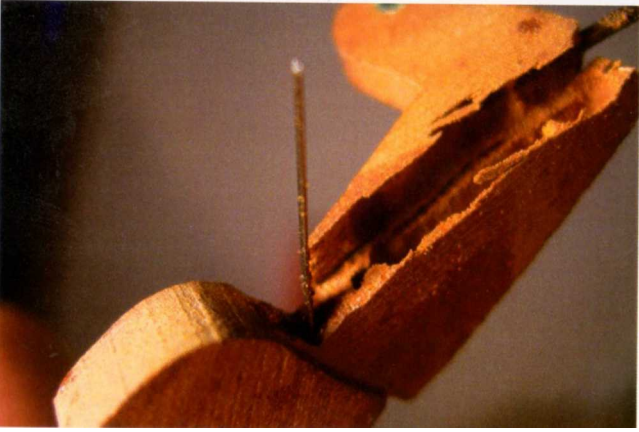
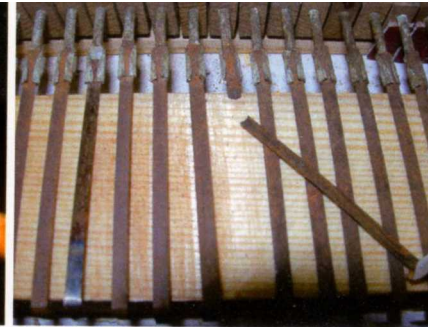
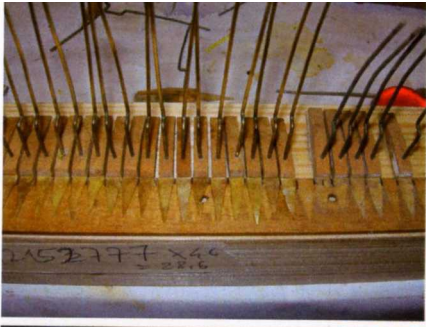
Mauro Baldazza

Franco Federiconi

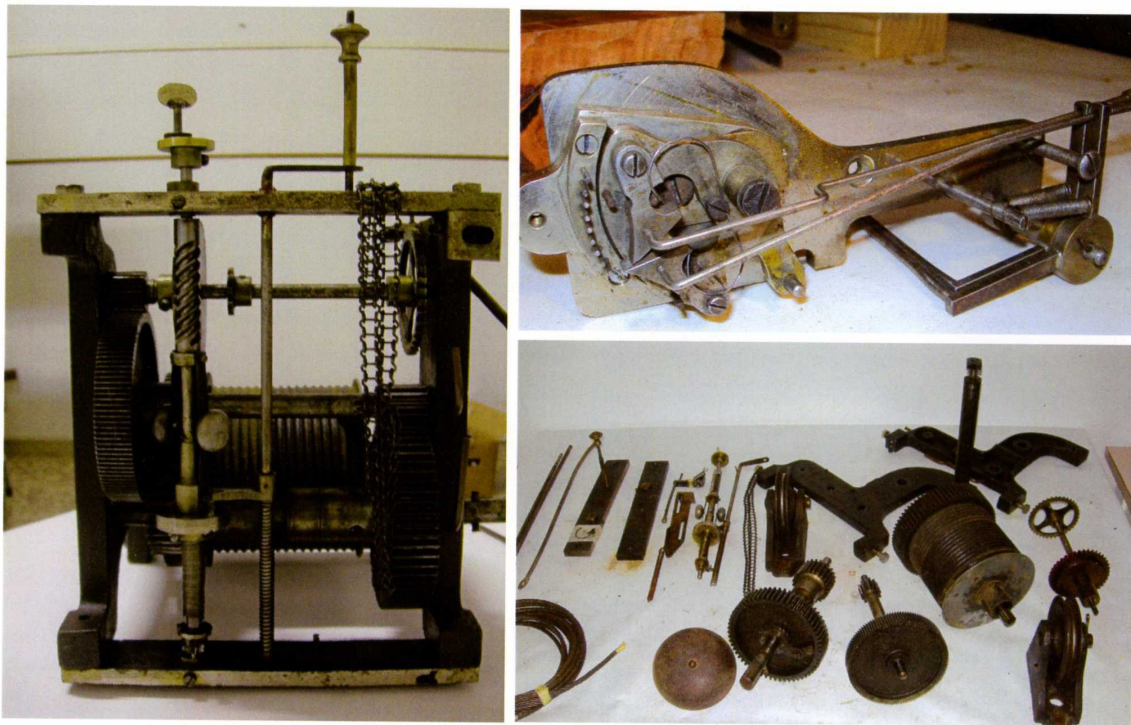


La tavola armonica prima e durante il restauro

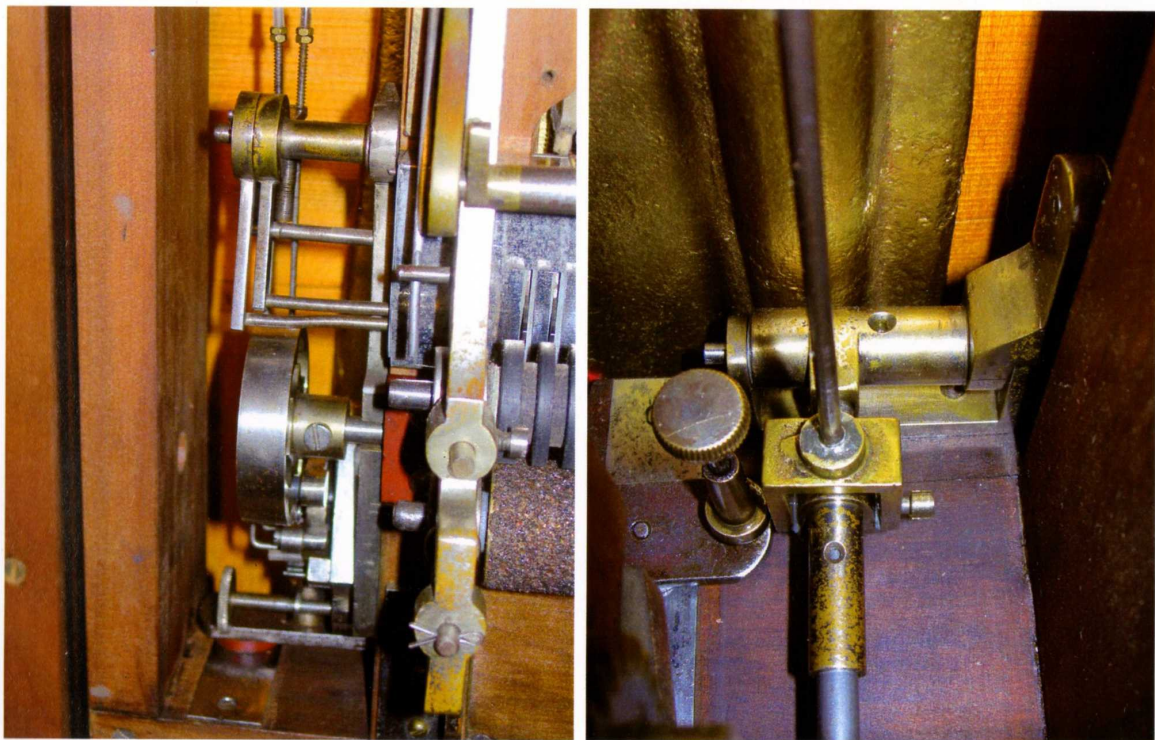




Martelli e smorzi dopo il restauro



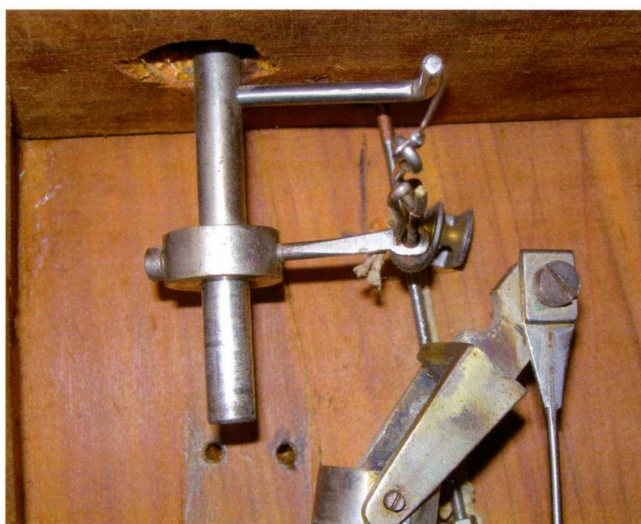
Il meccanismo motore e un particolare del colorito automatico



Meccanismo del colorito automatico restaurato



Realizzazione dei pani di piombo in aggiunta al contrappeso



Particolare del meccanismo di blocco automatico



Montaggio delle nuove corde



Particolari del mobile e di precedenti interventi



Particolare del mobile



Finito di stampare nel mese di agosto 2008
Il Digitale s.a.s. - Cesena



Copyright 2008 M. Baldazza - Longiano

ringraziamenti: AMMI, *F. Severi*, *M. Cavalli*, *C. Ghirardini*, *N. Ioli*, *P. Pagliarani*